

## Marcato: «La spending review blocca la rotonda di Villatora»

SAONARA

«La nuova rotonda di Villatora è bloccata, come altre centinaia di opere pubbliche sparse in tutta la nostra provincia. È uno degli effetti nefasti della spending review, opera di uno dei peggiori governi della storia repubblicana». Non usa tanti giri di parole Roberto Marcato, assessore provinciale alla Viabilità, parlando dello "stop" ad un'opera pubblica fra le più attese a Saonara, ovvero il rondò al posto dell'incrocio tra la strada dei Vivai e via Mazzini. Nel 2011 era stato firmato tra Provincia e Comune di Saonara un protocollo d'intesa; da allora però, nonostante il pro-

getto esecutivo sia stato approvato e le aree espropriate, non è mai accaduto nulla. L'assessore Marcato fugge il dubbio più insistente, ovvero che manchino i fondi: «La Provincia ha fermi, nel bilancio 2012, 11 milioni di euro per le opere pubbliche», spiega. «Stiamo cercando di liberare risorse dal patto di stabilità, ma non è semplice: bisognerebbe aumentare le entrate, specie straordinarie». Insomma il denaro c'è, ma è impossibile spenderlo. La rotatoria di Villatora è già inserita nel piano triennale delle opere, approvato dal Consiglio provinciale; la sua realizzazione decongestionerebbe il traffico, specie nelle ore di punta. (p. ros.)

### I RAPINATORI FUGGONO CON L'INCASSO DEL "CENTRALE" DI SAONARA

## Barista cinese malmenata e derubata

SAONARA

L'hanno aspettata sotto casa quando è tornata dal lavoro, da sola e in piena notte. E l'hanno derubata, portandole via l'incasso della giornata del suo bar. Vittima della rapina M. W., 41 anni, di nazionalità cinese. È la titolare del bar Centrale che si trova in via Vittorio Emanuele a Saonara. Anche il condominio in cui abita è sulla medesima via.

Venerdì notte la donna aveva chiuso il locale e stava rientrando a casa a piedi, come fa solitamente. Ma l'altra notte il rientro si è trasformato in un

incubo. Appena M. W. è arrivata davanti al cortile della palazzina, due uomini con il volto coperto da un passamontagna sono spuntati fuori da una siepe, dietro cui si erano nascosti.

Uno brandiva un coltello con cui ha minacciato la donna ordinandole di consegnargli la borsa. Quando l'altro ha allungato il braccio per prendergliela, lei ha cercato di divincolarsi. A quel punto i due energumeni l'hanno stratonata con violenza, spingendola a terra. E presa la borsa sono fuggiti, a piedi. M. W. è salita di corsa nel suo appartamento e, sotto choc, ha raccontato

dell'aggressione al figlio. Subito sono stati avvisati i carabinieri che hanno raggiunto via Vittorio Emanuele per sentire la donna e cercare i due rapinatori.

Di questi ultimi non è riuscita a fornire una descrizione troppo precisa: complice il buio e la paura che l'ha assalita, la barista non ha focalizzato molti particolari dei suoi aggressori. Non ha nemmeno saputo dire con certezza se fossero italiani o stranieri: hanno proferito poche parole e lei non ha riconosciuto alcun accento.

Elena Livieri

CRIPRODUZIONE RISERVATA

## La multiculturalità fa spettacolo alla scuola Borgato



Ha preso il titolo di "Non solo Veneto", per sottolineare il valore dell'educazione alla multiculturalità, l'iniziativa a cui hanno partecipato le classi quinte della scuola primaria "Borgato" di Saonara. Sotto la direzione delle insegnanti Maragno, Longhin e Farina, i ragazzi hanno messo in scena la celebre commedia "Le Baruffe Chiozzotte" di Carlo Goldoni, ma anche danze folcloristiche rumene, moldave, russe e cinesi. Un modo semplice e immediato per trasmettere ai più giovani l'importanza della serena convivenza tra le culture. Grande l'emozione e il coinvolgimento del pubblico: il desiderio di alcuni genitori sarebbe ora poter ripresentare lo spettacolo ad un pubblico più vasto, magari nelle sale parrocchiali. (p.ros.)

# SAONARA È successo davanti a casa. La titolare del locale era con il figlio Botte alla barista, poi la rapina

Cesare Arcolini

SAONARA

Barista cinese picchiata e rapinata da due sconosciuti a pochi metri da casa. È successo la scorsa notte all'1.30 in via Vittorio Emanuele II a Saonara. La donna, W.M. di 42 anni, gestisce il bar Centrale di galleria San Martino 2. Poco dopo l'una, accompagnata dal figlio diciassettenne ha lasciato il locale, si è messa alla guida della sua Opel Zafira e ha percorso meno di un chilometro. Mentre stava chiudendo l'auto per salire nella sua abitazione, è stata aggredita da due banditi che l'hanno gettata a terra, l'hanno presa a pugni e calci per strapparle la borsetta contenente l'incasso. Quando il figlio, che nel frattempo era andato a gettare nel bidone dell'immondizia un sacchetto, ha visto la donna in difficoltà, ha provato a difenderla, ma uno dei due banditi l'ha minacciato con un coltello e ne è nata una colluttazione, poi la vittima si è arresa e ha abbandonato la presa della borsa. Il bottino ammonta a tremila euro. Una volta preso il

contante i banditi sono fuggiti a piedi, sono saliti a bordo di un'auto e sono fuggiti. Immediato l'allarme al 112. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Legnaro. La donna, seppur sotto choc e piena di lividi ha rifiutato il ricovero in ospedale. Il figlio, che si è trovato con una lama di coltello al collo, era miracolosamente illeso. Secondo quanto appreso, i banditi hanno agito a volto coperto. Numerosi i precedenti di rapine ai danni di bariste cinesi fatte da conazionali, ma la donna ha riferito ai carabinieri che durante la rapina uno dei due banditi ha più volte imprecatosi in italiano.

Le videocamere di sorveglianza del Comune hanno ripreso la coppia di delinquenti correre verso l'auto e fuggire a tutta velocità. Ieri mattina il bar Centrale ha aperto regolarmente. Tra i clienti grande stupore e paura per quanto occorso nella notte. Dietro il banco c'era soltanto il figlio diciassettenne con una parente, mentre la madre è rimasta a casa ancora sotto choc.

## IL SINDACO

«Siamo vicini alla vittima di questa assurda aggressione»

(C. Arc.) Una rapina che ha scosso un po' tutti, anche gli amministratori del Comune.

Ieri alle 10 il sindaco di Saonara Walter Stefan accompagnato dal comandante della Polizia locale Fiorenzo Salmaso, ha fatto visita al bar Centrale per portare la propria solidarietà al figlio della rapinata.



Il primo cittadino saonarese ha espresso parole di apprensione in merito a quanto accaduto: «Il crimine si sta insediando nei nostri confini. Si stanno purtroppo ripetendo troppo spesso eventi delittuosi anche a Saonara. Mi auguro che le forze dell'ordine riescano a riportare serenità sul territorio».

Nessuna ipotesi sugli autori della rapina: «Non importa quale sia il colore della pelle di chi ha brutalmente rapinato la titolare del bar - ha

concluso Stefan - è doloroso riscontrare come la delinquenza stia comparando anche da noi. Fino a poco tempo fa era la zona Ovest della cintura padovana la più tartassata». Stefan ha inoltre riferito che si prodigherà con tutte le forze a disposizione per far potenziare i pattugliamenti del territorio per dare un segnale forte alla criminalità.